

CORRIERE DEL TRENINO

DOMENICA 28 SETTEMBRE 2014 ANNO XII - N. 229

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via delle Missioni Africane, 17 - 38121 Trento - Tel 0461 - 211311 - Fax 0461 - 211309 E-mail: redazione@corrieredelrentino.it

Distribuito con il Corriere della Sera - Non vendibile separatamente

AGENDA



IL SOLE

Sorge alle 07:07
Tramonta
alle 19:03



LA LUNA

(Luna nuova)
Leva alle 11:20
Cala alle 21:18



ONOMASTICI

Venceslao
Simon
Fausto

IL TEMPO OGGI

Probabili nubi basse in valle al mattino, in seguito soleggiato



TEMPERATURE

Ieri a Trento

▲ Min 10 ▼ Max 24

Prevista a Trento

▼ Min 8 ▼ Max 23

IL TEMPO DOMANI

Al primo mattino si formeranno delle nubi basse in alcune vallate



TEMPERATURE

Prevista a Trento

▲ Min 12

■ Max 23

L'ARIA

pessima

scadente

accettabile

buona

Dati Agenzia Ambiente NO CO PM10 Giudizio

NO2: Biossido di Azoto
CO: Monossido di Carbonio
PM10: Polveri sottili

LA RIFORMA DALDOSS

SFRUTTARE L'ESISTENTE

di LUCA MALOSSINI

Tutelare, demolire, ricostruire: si fonda su tre pilastri la riforma urbanistica illustrata venerdì dall'assessore Carlo Daldoss. A una prima lettura si può dire che la strada intrapresa conduce a una concezione dello sviluppo meno invasiva e più propositiva. Massima attenzione al territorio — alquanto bistrattato negli ultimi anni — ma non avremo un Trentino ingessato.

Daldoss non introduce rivoluzioni copernicane. Offre soluzioni semplici, snellisce talune procedure, premia chi rispetta il territorio e punisce chi lo aggredisce. Le riforme, da sole, non sono mai la panacea di tutti i mali, sia chiaro. Sono però quanto mai utili per disegnare i confini entro i quali procedere. Il successo, in particolare quando ci si muove sul fronte urbanistico, è legato alla capacità di coinvolgimento dei territori. Perché, nel caso in esame, la Provincia detta le regole, ma poi l'applicazione spetta ai Comuni.

Affermare per legge che è giunto il momento, anche per il Trentino, di non consumare più territorio segna comunque una novità molto positiva. Proprio un simile presupposto fa della riforma urbanistica uno dei punti più qualificanti del programma di governo. Far capire ai cittadini (e a molti amministratori, in verità) che mettere mano a una città, a un territorio, è tanto importante quanto dibattere sull'esistenza degli ospedali di periferia non sarà comunque facile. Il motivo della palese ritrosia viene spiegato molto bene da Leonardo Benevolo, studioso e pianificatore, che nel saggio dal titolo «La fine della città»

(editori Laterza) scrive: «Oggi in Italia l'urbanistica è un'attività screditata, considerata con fastidio e preferibilmente accantonata. Gli atti urbanistici sono diventati enormi pacchi di carte, inconsultabili ed ermetici».

Se fosse circoscritta ai soli addetti ai lavori, la riforma Daldoss rischierebbe di rimanere una sorta di «vorrei ma non posso». Andrà pertanto pubblicizzata al massimo: il fatto di poter partecipare alla sua implementazione attraverso il sito internet della Provincia è un buon inizio. Del resto, perseguire la strada della tutela del territorio recuperando aree dismesse e demolendo vecchi ruderi sulle cui ceneri far risorgere nuovi progetti avrà ricadute sul vivere quotidiano di tutti noi. Non siamo infatti più disposti a tollerare mostri architettonici soffocanti, disordinati, senza capo né coda. Ciò non vuol dire ingabbiare lo sviluppo dentro lacci e laccioli; semplicemente lo sviluppo dovrà avvenire soprattutto sfruttando quanto già c'è.

La riforma Daldoss fungerà sicuramente da stimolo per le amministrazioni locali. Costringerà i sindaci — almeno questo è l'auspicio — a mettere in campo strumenti pianificatori aderenti alla realtà. Consentirà, in poche parole, una rilettura delle rispettive aree di competenza, chiamando a raccolta pure le forze economiche, senza le quali trasformare il territorio diventa impresa quasi impossibile. È poi un bene che la riforma urbanistica giunga in porto a pochi mesi dalle elezioni per il rinnovo dei consigli comunali. Il popolo dei candidati non potrà certo ignorare una simile rivoluzione.